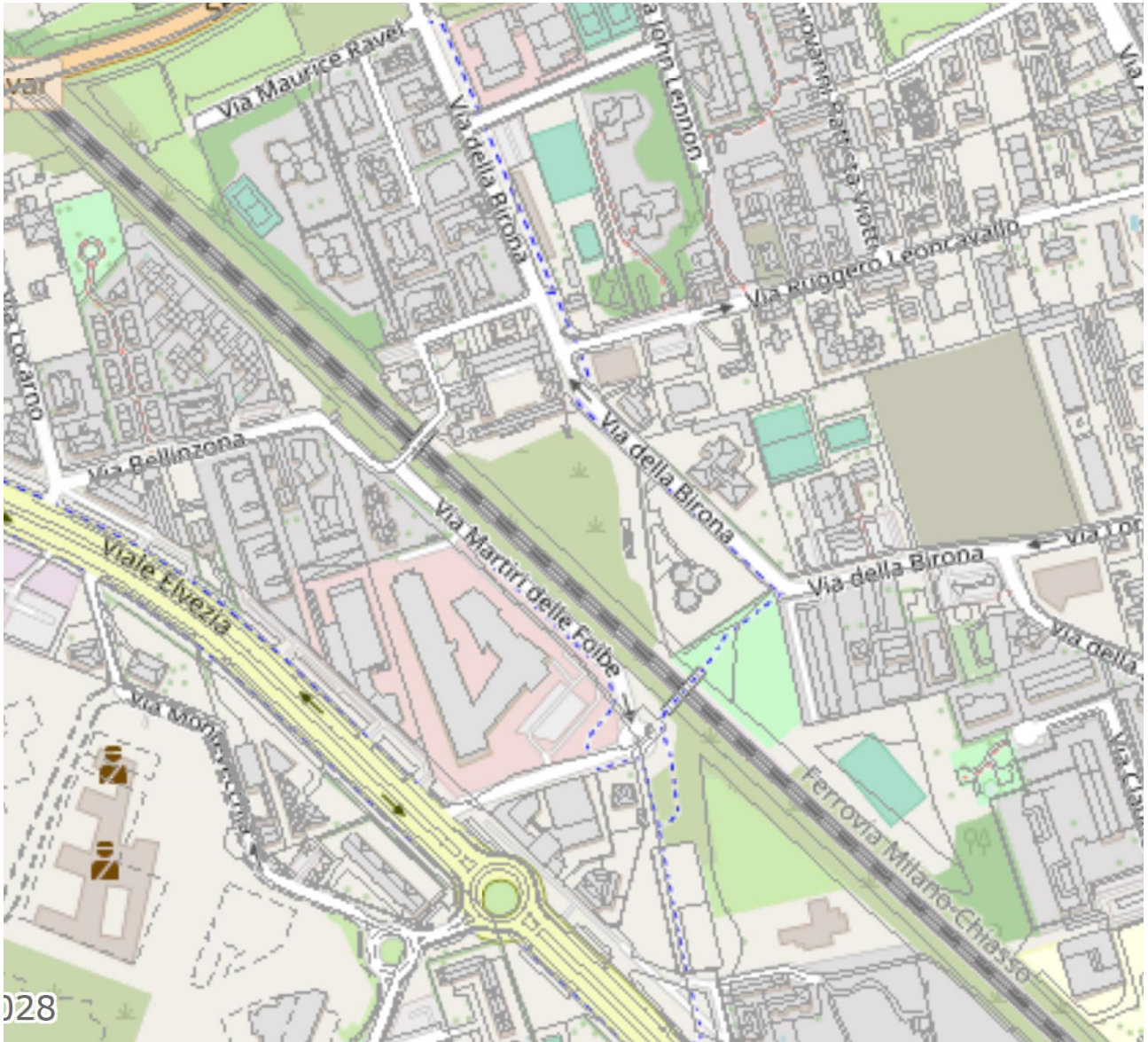


Ricognizione quadrilatero via della Birona (da ponte ciclopedonale) a via Elvezia, via Martiri delle Foibe, via Bellinzona (ponte auto), via Caccini, via Lennon.

Partecipanti: Civati Roberto, Forlini Luisa, Nuccio Nasca, Salvo Rita.

Data 12/06/2023



Inquadramento della zona

Sulla zona e circondario preso in esame si trovano (oltre a numerosi edifici residenziali): binari e passaggio della Ferrovia Milano-Chiasso (con previsione di ampliamento dei binari per treni ad alta velocità); entrata e uscita della Strada Statale 36; vie di percorrenza principali per ambulanze e privati da e per l'Ospedale San Gerardo; confine con la città di Lissone; Polo istituzionale (Questura, Provincia etc...); Chiesa e oratorio di riferimento per tutto il quartiere (San Pio X); Scuole comunali utilizzate dal quartiere con asilo nido, scuola dell'infanzia (via Debussy) e scuola primaria Bachelet; Palestra privata di fitness con campi di Padel e

Palestra di Scherma; Giardini pubblici attrezzati (Lennon-Leoncavallo); Cascine storiche in via della Birona civici n.61 e 63 (anno di costruzione 1857); struttura sanitaria privata Synlab CAM centro polidiagnostico; luogo di degenza per anziani “il Paese ritrovato”, uffici del terziario.

Quasi del tutto assenti nella zona sono gli esercizi commerciali di beni di prima necessità.

Evoluzione futura: attualmente nella zona vi sono diversi cantieri aperti di edilizia privata (via Perosi e via Lennon) che quindi porteranno ad un aumento considerevole del numero di residenti nel breve periodo. In futuro è prevista la sede della fermata capolinea della Metropolitana 5 presso il Polo istituzionale. La mobilità nella zona deve essere quindi attentamente studiata sia per minimizzare i disagi per la sua realizzazione e sia per prevedere l'enorme flusso di auto che dovrà essere accolto in prossimità della fermata.

La Ferrovia rappresenta la criticità maggiore (soprattutto per la mobilità pedonale) in quanto è una barriera che separa fisicamente via Elvezia da via della Birona. In questo contesto la costruzione piuttosto recente del ponte “rosso” ad esclusivo utilizzo ciclo-pedonale è fondamentale ed è infatti regolarmente utilizzato per gli spostamenti a piedi e in bicicletta dei residenti (da e verso scuole, chiesa, uffici etc..) nonché per collegarsi con altre ciclabili già esistenti o in via di ultimazione (via Elvezia-piazza Virgilio-Cesare Battisti etc.). Si raccomanda pertanto all'Amministrazione di effettuare periodicamente una attenta manutenzione del suddetto ponte (FOTO).



Gli Autoveicoli percorrono senza problematiche particolari (a parte il traffico intenso nelle ore di punta) il cavalcavia della SS36 (da fine via della Birona a rotonda via Elvezia e imbocco SS36) oppure un ponte a singola carreggiata molto stretta sito in via Bellinzona – via Caccini regolato con semaforo per il doppio senso alternato. Quest'ultimo passaggio viene utilizzato quasi esclusivamente dai residenti ma essendo tutto il percorso particolarmente stretto e tortuoso si rileva la necessità di regolamentare il parcheggio di sosta delle auto nei punti più pericolosi con cartellonistica di divieto al momento assente.

Via della Birona: la ciclabile del “ponte rosso” prosegue verso Lissone fino alla rotonda della SS36 e sebbene ben delimitata dalle auto necessita di periodica ordinaria manutenzione (sfalcio dell’erba, pulizia, asfalto...) (FOTO)



Lungo via della Birona dal civico n. 61 (incrocio con via Leoncavallo) alla rotonda verso Lissone non esistono attraversamenti pedonali. Questo stesso tratto di strada è molto utilizzato dai veicoli in entrata e uscita dalla città (che la percorrono anche a velocità sostenuta) e presenta, su un lato della via, palestre, giardini pubblici e parcheggi. Si segnala pertanto l’assoluta necessità di **segnaletica di zebra pedonale** in prossimità con l’incrocio di via Lennon.

La ciclo-pedonale del “ponte rosso” prima di arrivare in viale Elvezia costeggia 2 aree che meritano attenzione per proposte di recupero e di abbellimento.



La prima è situata al delimitare con via Martiri delle Foibe ed è attualmente un’area a verde spontaneo recintata e con cancelletto d’ingresso (FOTO)



Una proposta di utilizzo per questa porzione di terreno potrebbe essere di inserirla in un progetto di **forestazione urbana** cioè con piantumazione di alberi e inserimento di panchine per creare una zona di ristoro, sostenibile e di aggregazione spontanea per pedoni e ciclisti. Le panchine, che troppo spesso mancano nelle città, potrebbero essere utilizzate anche dai pazienti del centro diagnostico limitrofo nonché dai lavoratori dei vari uffici ad esempio nelle pause pranzo. A questo proposito si potrebbe valutare il coinvolgimento delle aziende del terziario presenti in via Martiri delle foibe (Banca, Assicurazione etc..) al fine di istituire con loro una sponsorizzazione o **patto di collaborazione** per la realizzazione e gestione dell'angolo verde.

Altra possibilità di destinazione per quest'area potrebbe essere come "Area cani".

La seconda area che si propone di recuperare è l'ex skatepark (FOTO)



L'area, recintata con cancelletto di entrata, presenta uno spiazzo con gradoni in cemento e una tettoia in metallo la cui stabilità andrebbe verificata.

Augurandosi che l'Amministrazione Comunale riesca a trovare un altro sito più consono per la pratica dello skate street, le proposte di recupero, mantenendo la struttura esistente, potrebbero essere:

nello spiazzo in cemento: creare un' **area Fitness** all'aperto inserendovi attrezzature ginniche varie,
oppure creare (con minor spesa anche di manutenzione rispetto al precedente) un **campo playground per il basket 3 vs 3** con un solo canestro (disciplina del basket riconosciuta a tutti i livelli e diventata recentemente anche sport olimpico).

Sotto la tettoia: **Area ping-pong di strada** inserendovi 2 tavoli fissi da esterno.

Sarà necessario nel caso prevedere il collocamento di una fontanella di acqua potabile. Andrebbe inoltre valuta la possibilità di piantumare ulteriori alberi per creare ombreggiatura diffusa soprattutto in prossimità delle "vasche salotto" già presenti (FOTO).



Tutta l'area, che è già recintata e munita di cancelletti chiudibili con lucchetto, andrà strettamente regolamentata per orari d'ingresso e uscita nonché su tutte le avvertenze adeguate ad evitare disturbo alla quiete pubblica (es. musica, schiamazzi etc..) per le residenze limitrofe.

Ciclabili e percorsi pedonali di viale Elvezia

E' in progetto la realizzazione del collegamento tra ciclabile del ponte di via della Birona e piazza Virgilio che, da quanto si rileva dal progetto comunale, sarà costruito sul lato dei numeri civici pari di viale Elvezia utilizzando parte dello spazio ora adibito a parcheggio auto e protetto con cordolo. Questo tratto permetterà quindi un utile collegamento tra ciclabili fino alla zona Parco.

I marciapiedi pedonali esistenti sui due lati di viale Elvezia sono molto discontinui o inesistenti. In previsione dell'arrivo della Metropolitana, prevedendo un più ampio utilizzo anche delle vie pedonali per raggiungere la stazione, si consiglia agli uffici competenti dell'amministrazione di effettuare sopralluoghi per cercare di migliorare la situazione esistente.

Dall'altro lato di viale Elvezia (lato dispari) esiste già una ciclabile che partendo dalla rotonda della SS36 (che è possibile percorrere in bicicletta separatamente dalle auto verso Lissone immettendosi nel controviale della Statale in area Leroy Merlin) dovrebbe arrivare in piazza Virgilio che presenta però alcune problematiche.

Nel suo tratto tra rotonda della Statale e rotonda incrocio con via Grigna la ciclabile è separata con guardrail dalle auto ma è quasi del tutto occupata dalla sosta di autoveicoli (che peraltro sarebbe vietata) in quanto,

al momento, il Polo istituzionale creato nelle vie limitrofe, non possiede un adeguato parcheggio per le auto.

Nel tratto da incrocio con via Grigna a piazza Virgilio, in realtà non esiste più una vera ciclabile in quanto non c'è uno spazio protetto dalle auto, motivo per cui i ciclisti frequentemente utilizzano il marciapiede con disagi e pericolo per i pedoni.

Considerato che nelle immediate vicinanze con piazzale Virgilio sulla corsia auto è stato mantenuto un piccolo cordolo (che serviva un tempo alla svolta verso destra delle auto) che è comunque utile a separare le auto dai ciclisti si suggerisce, con un intervento di poca entità, di valutare il suo prolungamento partendo dalla rotonda con via Grigna e sua messa a norma, in modo di ottenere una pista ciclabile completa e sicura per tutti. (FOTO)



Per finire si segnala la possibilità di utilizzo di un'area piuttosto ampia, al momento lasciata a verde spontaneo, che costeggia via Elvezia in prossimità con piazzale Virgilio. Se recintata, e attrezzata di panchine e fontanella, questa potrebbe essere adibita ad **Area Cani**.

L'area è visibile nella foto precedente a destra oltre il guardrail e nella seguente immagine

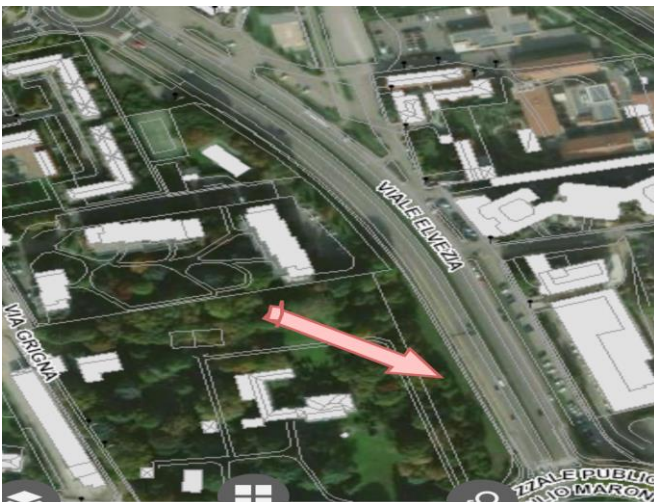


TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI INTERVENTI/PROPOSTE DESCRITTI

Intervento	Dove
Manutenzione ordinaria (sfalcio vegetazione, pulizia delle scritte vandaliche, controllo del manto stradale...)	<ul style="list-style-type: none">- Ponte rosso ciclopedonale (FG15 particella 209)- Ciclabile via della Birona vs Lissone
Segnaletica divieti di sosta	Via Bellinzona vicinanza ponte
Segnaletica attraversamento pedonale	Via della Birona incrocio via Lennon
Piantumazione alberi e inserimento panchine (Sponsorizzazione privata e/o Patto di collaborazione?)	Area FG 18 particella 169
Studio di recupero con modifica d'uso dell'area ex skatepark (attrezzatura per fitness, playground basket, tavoli di ping-pong, altro...)	Area FG 18 particella 124
Terminare ciclabile già esistente	Viale Elvezia da rotonda incrocio via Grigna a Piazzale Virgilio (FG18)
Creazione Area Cani (recinzione + panchine+ fontanella)	Area identificata al FG18 particelle 180 e 179